

## LA CERTIFICAZIONE IN EUROPA: FINALITÀ ED OBIETTIVI

A cura della Direzione Didattica di British Institutes: dt.ssa Annalisa Cucco

La finalità e gli obiettivi della Politica Europea espressa dal Consiglio d'Europa e dalla Comunità Europea trovano espressione in quattro concetti fondamentali:

Plurilinguismo – Pluriculturalismo – Interculturalità – Cittadinanza attiva oltre il territorio nazionale.

- Il **Consiglio d'Europa** enfatizza l'importanza del plurilinguismo e del pluriculturalismo, che sono la base per un arricchimento personale e dell'intera società che solo comprendendo ed apprezzando le diversità può gettare le basi per una coesistenza armoniosa.
- La **Commissione Europea** che già aveva definito l'anno 2008 "L'Anno Europeo del Dialogo Interculturale", si pone altresì come obiettivo **la comprensione reciproca e la convivenza**, al fine di valorizzare **la diversità culturale ed il senso di appartenenza all'Europa**.
- Il nostro **Ministero dell'Istruzione**: *"L'apprendimento di almeno due lingue europee, oltre alla lingua materna, permette all'alunno di acquisire una competenza plurilingue e pluriculturale e di esercitare la cittadinanza attiva oltre i confini del territorio nazionale.*

Con riferimento alla Formazione ed alla Certificazione Linguistica il Consiglio d'Europa ha indicato le conoscenze e le abilità che si devono sviluppare per agire efficacemente in un contesto comunicativo. La Certificazione e la Formazione linguistica si basano di fatti in Europa sui livelli stabiliti dal Consiglio d'Europa attraverso il Common European Framework (CEFR); Gli indicatori graduati su 6 livelli (A1 – A2 – B1 – B2 – C1 – C2) rendono trasparente la certificazione delle competenze linguistiche e forniscono una base comune per l'elaborazione dei programmi linguistici, creando un elemento unificatore che favorisca il superamento delle difficoltà di comunicazione tra sistemi educativi diversi. Il COE a garanzia della corrispondenza ai dettami del QCR/CEFR ha previsto dei moduli relativi la Familiarization, Standardization, Specification, ed Empirical Validation.

Per quanto sopra, un Ente Certificatore Internazionale delle competenze linguistiche deve:

- Abbracciare le finalità indicate dal Consiglio d'Europa e deve attenersi ai dettami espressi dal Consiglio d'Europa
- Attenersi ai livelli graduati del CEFR, dandone evidenza seguendo le procedure stabilite dallo stesso COE (Familiarization, Standardization, Specification, ed Empirical Validation)
- Proporre prove d'esame che presentino equilibrio tra le abilità produttive e ricettive (produzione e comprensione scritta ed orale: scritto, orale, lettura ed ascolto)
- Prevedere procedure d'esame severe a garanzia di imparzialità.
- Essere Autorizzato ad operare sia in territorio italiano che europeo

Da un punto di vista didattico e pedagogico, un Ente Certificatore deve inoltre:

- Mettere a punto sistema di certificazione linguistica che sia in sintonia sia con le dinamiche dell'innovazione e dei cambiamenti linguistici che con le specificità disciplinari e professionali di chi studia l'inglese.
- Proporre un Inglese corretto, ricco di espressività, vivo ed attuale
- Garantire prove d'esame uniche, non ripetibili, ogni giorno dell'anno, dando flessibilità agli studenti ed agli insegnanti.
- Garantire un supporto didattico sia all'insegnante che allo studente: syllabus per la preparazione, simulazioni di esami, spiegazioni della valutazione, libri di testo e supporto multimediale.

Conclusioni: in armonia con le indicazioni del COE e della Commissione Europea, il Certificato di Livello Europeo rende trasparente e possibile la mobilità in Europa, dà consapevolezza d'aver raggiunto un obiettivo, arricchisce il CV, motiva a proseguire nell'apprendimento dell'Inglese consapevoli del livello attuale e del livello che si desidera raggiungere, un certificato crea un ponte verso il futuro lavorativo dello studente.